

1.14 Studio di settore TD26U - Confezione di vestiario in pelle.

L'attività interessata dallo studio TD26U e' quella relativa al codice attività 18.10.0 - Confezione di vestiario in pelle.

Lo studio di settore TD26U costituisce l'evoluzione, a decorrere dal periodo d'imposta 2005, dello studio SD26U, approvato con decreto ministeriale del 16 febbraio 2001, ed in vigore dal periodo d'imposta 2000.

L'evoluzione del nuovo studio TD26U ha consentito di operare una migliore ripartizione dei gruppi omogenei, che sono passati dai 6 che caratterizzavano il precedente studio agli attuali 7, evidenziando in modo particolare le diverse realtà all'interno del mondo dei terzisti e le loro specializzazioni di fase.

E' stato realizzato inoltre un affinamento dell'analisi della coerenza economica delle singole attività produttive. Tale analisi viene ora infatti effettuata non più sulla base degli indicatori "rendimento per addetto" e "durata delle scorte" presenti nel vecchio studio SD26U, ma utilizzando tre indici di cui due nuovi: valore aggiunto per addetto, indice di durata delle scorte e margine operativo lordo sulle vendite.

1.3.1 Correttivo congiunturale per gli studi di settore: TD14U, TD21U, TD26U e TD33U.

Analogamente agli interventi già operati l'anno scorso sugli studi del comparto del mobile (TD09A e TD09B) e sugli studi appartenenti al comparto c.d. T.A.C. (Tessile-Abbigliamento-Calzature), interessato, quest'ultimo in particolare, da una forte crisi economica, e' stato introdotto, sulla base delle richieste delle Associazioni di categoria, nonché con il parere favorevole della Commissione degli esperti, negli studi di settore TD14U - Tessile, TD26U - Confezione di vestiario in pelle, TD21U - Fabbricazione e confezionamento di occhiali comuni e da vista, e TD33U - Settore orafo, un 1.3.1 Correttivo congiunturale per gli studi di settore: TD14U, TD21U, TD26U e TD33U.

Analogamente agli interventi già operati l'anno scorso sugli studi del comparto del mobile (TD09A e TD09B) e sugli studi appartenenti al comparto c.d. T.A.C. (Tessile-Abbigliamento-Calzature), interessato, quest'ultimo in particolare, da una forte crisi economica, e' stato introdotto, sulla base delle richieste delle Associazioni di categoria, nonché con il parere favorevole della Commissione degli esperti, negli studi di settore TD14U - Tessile, TD26U - Confezione di vestiario in pelle, TD21U - Fabbricazione e confezionamento di occhiali comuni e da vista, e TD33U - Settore orafo, un correttivo di carattere congiunturale che consente di tener conto dell'andamento sfavorevole della congiuntura economica, considerato il crescente stato di difficoltà in cui opera il sistema delle PMI di tali settori del comparto manifatturiero.

Nella funzione di ricavo le variabili indipendenti sono costituite da variabili di flusso (costo del venduto, costo per la produzione di servizi, spese per lavoro dipendente, spese per acquisti di servizi) e variabili di stock (valore dei beni strumentali, numero di collaboratori familiari, soci con occupazione prevalente).

Le variabili di flusso seguono solitamente gli andamenti congiunturali: aumentano al crescere dei ricavi, si riducono nel caso di contrazione delle vendite.

Le variabili di stock, per loro natura, invece, sono "statiche" rispetto agli andamenti congiunturali, soprattutto in situazioni di ciclo economico negativo. I collaboratori familiari, i soci, i beni strumentali, infatti, non possono essere "ridimensionati" nel breve/medio periodo, e, quindi, il loro peso tende a rimanere costante per un lungo periodo di tempo.

Il correttivo cd. "congiunturale", che viene automaticamente calcolato dal

software GE.RI.CO., viene applicato nel modo seguente:

* i consumi di energia elettrica vengono assunti come indicatore di ciclo economico;

* l'impresa accede al correttivo se i consumi di energia elettrica ed i ricavi diminuiscono, contemporaneamente, nell'anno di applicazione dello studio e nell'anno cui fanno riferimento i dati utilizzati per la costruzione dello studio di settore;

* il correttivo, calcolato come rapporto tra i consumi di energia elettrica dell'anno di applicazione dello studio ed i consumi relativi all'anno base, viene applicato come fattore di riduzione del valore delle variabili di stock della funzione di ricavo (il valore dei beni strumentali, il numero di collaboratori familiari, il numero di soci con occupazione prevalente, le superfici di produzione).

Il correttivo automatico, determinato da GE.RI.CO., si applica sulla base delle variabili previste quest'anno:

* nel quadro F: rigo F01 relativo all'ammontare dei ricavi conseguiti nell'anno 2005;

* nel quadro D: nell'apposito rigo (che assume diversa numerazione nei diversi studi) in cui indicare la quantità di energia elettrica complessivamente consumata nel 2005, espressa in Kwh;

* nel quadro X: nei righi in cui va indicato l'ammontare complessivo dei ricavi relativi al periodo d'imposta base (ad esempio, 2001 per la maggior parte degli studi del tessile/abbigliamento) e il dato relativo alla quantità di energia elettrica complessivamente consumata nell'anno base, sempre espressa in Kwh.

Si ritiene utile segnalare agli Uffici, che nella fase di contraddittorio con il contribuente, occorrerà procedere anche alla verifica della corretta indicazione dei dati riportati nei predetti righi del modello, per accertare la spettanza della predetta riduzione.